

# Il circuito torna in movimento

**Il circuito delle gare "nazionali" Idpa ha ripreso il cammino dopo quasi nove mesi di prolungato stop con la sanzionata di Ceri (Rm), l'ultima con l'attuale regolamento: a sorpresa, tra i partecipanti anche il cantautore Max Gazzè, che ha conquistato l'argento Marksman nella Carry optics**

Testo di Massimo Mari, foto di Debora Vichi

**O**norando i capisaldi dello sport e nel rispetto del *rulebook* in vigore, lo staff dei Predators ha presentato nel week-end del 20-22 maggio la prima gara sanzionata (Tier 2) del 2022. Il *match director* Andrea Bray, coadiuvato dall'assistente Lorenzo Tinti e da uno staff impagabile e risoluto, ha messo in piedi una gara semplicemente bella, in cui ogni singolo passaggio, ogni singola *string*, sono stati progettati e tracciati avendo saldamente in mente il senso del tiro difensivo e inseriti negli *stage* come i pezzi di un puzzle che, perfettamente incastrati tra loro, hanno composto un quadro contenente tutti gli elementi distintivi del tiro sportivo da difesa. Una gara impegnativa, a tratti estremamente difficile per alcuni passaggi delicati e arricchita da una serie di target in movimento il cui funzionamento è stato possibile grazie all'impiego di motori e fotocellule in luogo della gravità terrestre. Chapeau!

La lunga pausa in ambito gare sanzionate e l'ottima promozione fatta sui *social network* ha fatto sì che giungessero sul campo di tiro di Ceri (Rm) concorrenti da tutto il Paese, facendo registrare un numero di adesioni prossimo alle 200 unità. Ricordiamo che le gare sanzionate prevedono la promozione alla classe superiore per i tiratori che riescono a sopravanzare almeno 9 tiratori della propria classe o di quella superiore. L'Idpa City è stato l'ultimo match con questa regola: il nuovo regolamento, entrato in vigore il 1° giugno, prevede la promozione ogni 5 concorrenti. A fare da palcoscenico alla gara sanzionata Tier 2 dei Predators è stato il campo di tiro del "Korral 26", ottimamente gestito da Adam Bourne. Dieci gli esercizi proposti, *warm-up* incluso, con 149 colpi minimi richiesti. Per l'allestimento degli *stage* sono stati utilizzati complessivamente 99 Idpa target, di cui 31 appartenenti alla categoria dei *no-threat* (non ingaggiabili). Pochi i bersagli parzializzati e praticamente assenti quelli metallici, soprattutto con funzione di attivatori per macchinari. Tutto ciò che si muoveva ha avuto, infatti, il supporto della tecnologia e della fantasia: l'impiego di fotocellule in due esercizi, per l'attivazione di *moover*, sagome a scomparsa e apertura porte; la pedalata su una bicicletta, dalla quale si affrontava tutto l'esercizio, per l'attivazione di uno *swinger*.

Tutti gli *stage*, di ottimo tiro difensivo, presentavano almeno una difficoltà importante: il *warm-up*, l'obbligo del box piccolo; il numero due, per l'ingaggio attraverso sbarre in gomma; il numero tre, per gli angoli di esecuzione proibitivi; il numero quattro, per una serie di arretramenti impegnativi; il numero cinque,



**1.** Buona prestazione per Angelo Gulino, quinto classificato tra i Marksman della Esp. **2.** Podio tra i Novice della Pcc e decima piazza assoluta per un ottimo Davide Lione. **3.** Coppia di vincenti in forza alla asd Security service academy. A sinistra, il boss Roberto Failla, secondo Master della Esp, a destra, Gianluca Baris, vincitore della classe Nv tra le carabine in calibro per pistola.

## UNA GARA... AL MAX!

Non sono pochi, come si è portati a pensare, i personaggi dello spettacolo appassionati di armi e di tiro sportivo. Magari, non tutti ci tengono a farlo sapere! Chi non sembra farsi problemi per questa passione è Max Gazzè: bassista, attore, pittore, noto al grande pubblico soprattutto come cantautore, Gazzè è nato a Roma il 6 luglio 1967.

**Come nasce la tua passione per le armi e più nello specifico per le competizioni di tiro action?**

«Partirei dallo specifico, ovvero dal tiro action, un'attività che implica attenzione, contemplazione e concentrazione. Sono da sempre attratto dagli sport individuali che richiedono simili specificità: da ragazzo guidavo le macchine da corsa, successivamente ho svolto attività subacquea mentre se torno alla fase adolescenziale amavo il tiro con l'arco piuttosto che le armi ad aria compressa. Questa passione è rimasta dormiente fin quando un amico mi ha portato in un poligono spiegandomi il funzionamento delle armi e soprattutto il rispetto maniacale delle regole di sicurezza. La cosa mi ha appassionato e ho iniziato a entrare sempre più dentro questo mondo, fino a oggi, giorno in cui ho partecipato alla mia prima gara sanzionata. Questo sport in qualche modo replica quanto avviene sul palcoscenico quando devi tenere un concerto, "sport individuale" anche quello. Mi piacciono ovviamente anche le armi in generale anche se non ne conosco tantissime, ho capito cosa devo usare in base allo sport che pratico. L'Idpa, per esempio, ha regole inerenti dimensioni e peso, motivo per cui ho deciso di utilizzare pistole polimeriche».

**Riesci a conciliare la vita frenetica dell'artista con gli allenamenti e le gare?**

«In realtà gli impegni più frenetici sono quelli relativi alla gestione dei figli, perché quando ho i concerti ovviamente non faccio gare. Mi sono imposto che quando avrò qualche weekend libero cercherò di vedermi con il team per allenamenti

mirati, oltre che per partecipare ad altre gare. L'obiettivo è quello di conciliare le due attività dando priorità ovviamente ai concerti, non annullo una data per le gare anche se un giorno, se divento bravo, potrebbe anche accadere!»

**C'è qualcosa che hai scoperto nel mondo del tiro che può risultare utile nell'attività artistica e viceversa?**

«Assolutamente sì! È quell'esserci, quell'essere qui e ora, quel momento in cui hai a che fare con uno stage e devi prenderti il tempo per capire come interpretarlo, un po' come quando sali su un palco e stai suonando in una situazione in cui devi adattarti oppure stai suonando con musicisti che non conosci, è questo spirito di adattamento che accomuna le due attività. Il binomio tra lo strumento e ciò stai facendo è fondamentale per cui, come nella musica, serve fare pratica».

**Quale genere di arma prediligi?**

«Mi piacciono e molto le pistole. Ho iniziato con una Sti Dvc Limited, poi ho preso una Infinity, successivamente una Costa Ludus con canna compensata ma sono armi che non posso utilizzare in Idpa. Mi sono orientato ora su una Zev con canna filettata e su una Glock 45 e devo dire che anche queste armi polimeriche sono divertenti e affidabili».

**Quanto tempo riesci a destinare al training dry-fire e quanto alla parte a fuoco?**

«Il dry-fire ha contribuito molto alla mia crescita. La stratificazione della memoria muscolare è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi. Ovviamente la parte a fuoco è altrettanto importante, a patto che non si vada sul campo di tiro a consumare cartucce ma svolgendo allenamenti finalizzati al miglioramento delle diverse abilità. Ritengo che le due componenti dell'allenamento siano ugualmente importanti».

**Ti sei posto qualche traguardo?**

«L'obiettivo è sparare in modo decente! Il che per me significa eliminare quanto più possibile la parte goffa diventando un tutt'uno con lo strumento, un po' come avviene con il basso che



**1.** Esordio in una sanzionata con podio per il cantante Max Gazzè. Nonostante i problemi con il munizionamento, è stato capace di conquistare l'argento nella Carry Optics classe MM. **2.** Il noto cantautore Max Gazzè non si è sottratto alle nostre domande, alle quali ha risposto con disponibilità e sense of humor.

suono da 40 anni».

**C'è un risultato sportivo di cui sei particolarmente orgoglioso?**

«Quello di oggi lo è sicuramente. È la mia prima gara sanzionata Tier 2 e il mio risultato è che non mi sono fatto cacciare via dallo stage. Poi non saprei, io sparo nella classe Marksman della Carry Optics per cui non ci sono troppi concorrenti, magari rischio anche di arrivare tra i primi tre se i concorrenti sono tre!».

per l'utilizzo di una pistola fornita dall'organizzazione; il numero sei, per l'ingaggio attraverso visual barrier; il numero sette, per l'ultima stringa in posizione prona; il numero otto, per un bobber da distanza considerevole; il numero nove, per lo swinger da attivare pedalando e il numero dieci per una serie di macchinari da far impallidire anche i tiratori più esperti. Come contorno, in ogni esercizio, l'oculato posizionamento dei bersagli no-threat che riducevano considerevolmente la visuale sui restanti

Idpa Target, obbligando i tiratori a prendere rischi oppure a effettuare dei controproducenti Stop & Go. Come dicevamo, un bel puzzle di gesti tecnici propri del tiro difensivo.

Lo stage che ha riscosso i maggiori consensi è stato sicuramente il numero 10, sia per lo scenario inizialmente outdoor, poi indoor, sia per i macchinari motorizzati utilizzati, assoluta novità sui campi di tiro italiani e non solo. La start position era posizionata all'esterno di una tensostruttura, con il tiratore in posizione di relax, la propria arma carica e intento a impugnare una torcia con la mano debole. Al segnale acustico andavano ingaggiate in the open due target, posizionati sulla destra, parzialmente coperti da un no-threat. Fatto ciò, ci si avvicinava all'ingresso della struttura da dove, in poc1, si attingeva un bersaglio presente nel primo ambiente. Successivamente, per motivi di opportunità connessi al funzionamento dei macchinari, dalla stessa posizione si affrontava un bersaglio in the open spostato sulla destra. Effettuato il reload, si varcava la soglia interessando contemporaneamente la fotocellula che, con un ritardo di circa un secondo, attivava i macchinari presenti. Inizialmente, un target posto su un binario si avvicinava velocemente al tiratore

Ottima prestazione per Fabio Imperiali, anima e cuore del canale "Outbreak Channel", che al termine delle ostilità ha conquistato la terza piazza MM della Enanched service pistol.





**1.** La brava Daniela Ianni, impegnata nella divisione Carry Optics, si è aggiudicata il titolo riservato alle Lady.  
**2.** Andrea Landi impegnato in una string della Idpa City. Per il tiratore aretino è arrivata la settima posizione assoluta tra le Pcc e la terza tra i Sharpshooter.  
**3.** Arretramento in bello stile per Marco Nocera, tiratore della Pcc con ampi margini di crescita.  
**4.** Buon sangue non mente. Noemi Pellegrini, figlia di Andrea, ha iniziato da poco tempo l'avventura nel mondo delle competizioni raccogliendo le prime soddisfazioni nella Ccp division.  
**5.** Ottima terza piazza overall nella Ccp division per il Master Mirko Bessi, autore del miglior tempo Raw tra le pistole compatte.

prima di scomparire per ribaltamento e, quasi in contemporanea a ciò, appariva un secondo bersaglio che rapidamente veniva occultato dall'arrivo di un Nt. Entrambi scomparivano, infine, nell'ordine inverso. L'ultima stringa prevedeva, da poc2, l'apertura di una finestra e l'ingaggio degli ultimi bersagli. Il tutto con luce al limite della sufficienza. In una gestione della gara pressoché perfetta, vanno registrati purtroppo un paio di tappi, in corrispondenza degli esercizi più impegnativi nel ripristino, che hanno alterato il buon *timing* generale di rotazione dei gruppi. Le difficoltà presenti negli esercizi hanno avuto come nota di riscontro, oltre alle molte esecuzioni errate, un numero non trascurabile di squalifiche: 13 i concorrenti incappati nel mortificante "Stop!" pronunciato dal *safety officer* di turno. Per meglio comprendere le reali difficoltà presenti, va detto che nessuna classe di merito è stata risparmiata; tra i concorrenti in squalifica troviamo infatti 6 Novice, 2 Marksman, 2 Sharpshooter, 2 Expert e 1 Master. Dopo un sontuoso terzo tempo, tutti i concorrenti presenti erano in trepidante attesa della premiazione, ma in questa occasione

la tecnologia, finora complice perfetta della manifestazione, ha tirato un brutto scherzo agli organizzatori. Il software utilizzato per il rilevamento dei risultati ha scompigliato gli score di un paio di esercizi, obbligando il md ad annunciare l'impossibilità di procedere con la premiazione. Dai volti dei membri dello *staff* traspariva la mortificazione per l'inconveniente, probabilmente maggiore di quella dei tiratori stessi.

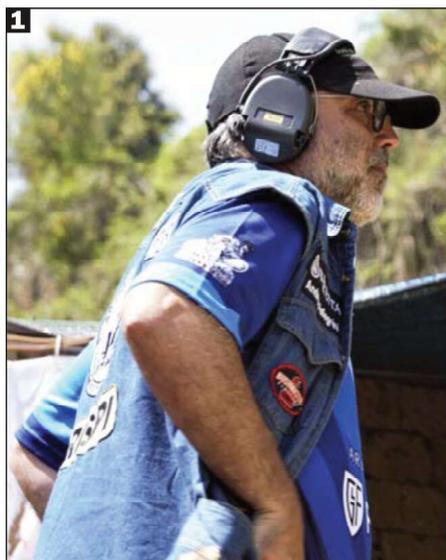
## La vittoria che arriva da lontano

Nella divisione Stock Service Pistol, dove le adesioni si sono attestate a 54 tiratori, domina nella classifica assoluta il rumeno Florinel Amarie, vincitore anche tra i Master e autore del miglior tempo tra le armi corte. Alle sue spalle troviamo Luca Broegg e Luca Fiamma, rispettivamente secondo e terzo *overall*. Stessa classifica anche tra i Master.

La classe Expert ha fatto registrare la terza posizione di Massimiliano Ielapi, con uno score di 245 secondi; seconda piazza per l'inossidabile Sandro Marcantonio con un vantaggio di circa 4 secondi; vittoria per Michele Serraino con un tempo finale di 228".

Vittoria al fotofinish nella classe Sharpshooter, dove Nico Di Nasso ha regolato sul filo di lana Massimo Galandrini e Jacopo Vaccarezza. I tre concorrenti sono racchiusi dentro i 2 secondi di distacco. Va a Marco Carlucci, con uno score di 241 secondi, la vittoria tra i Marksman. In seconda posizione troviamo Giacomo Salvatori e in terza Simone Corbo. Per i primi due, l'ottima prestazione comporta anche l'ambito *bump* (promozione alla classe superiore). Decisamente numerosa la classe Novice, che per l'Idpa city ha presentato al via ben 18 tiratori. A spuntarla è stato Edoardo Ciardiello che ha regolato sul podio Giovambattista Fazolari e Antonella Lamboglia. Anche in questa classe, doppia promozione. Un Massimiliano Ansaloni in grande spolvero domina incontrastato la classifica assoluta della Enached service pistol, con un vantaggio sul secondo di circa 20 secondi. Per il tiratore del Phalanx Bologna arriva anche la vittoria tra i Master. Seconda piazza, e promozione ancora sfumata per mancanza di numeri, per il bravo Iacopo Montaini, che si deve accontentare della vittoria tra gli Expert. Medaglia di bronzo per Alessandro Zannini, vincitore tra gli Sharpshooter e neo Expert. La classe Master propone in seconda piazza Roberto Failla, *match director* dell'evento *clou* della stagione, ovvero il Campionato Europeo Idpa che si terrà a Sermoneta (Lt) nel mese di novembre. La classe Expert, alle spalle del secondo *overall*, fa registrare le presenze sul podio di Luigi Sordillo e Giacomo Tresca, rispettiva-

**1.** Momenti di concentrazione prima del "bip" per Luca Massimiano, autore di una gara convincente chiusa con la seconda posizione tra i Marksman della Compact Carry pistol.  
**2.** Il simpaticissimo tiratore toscano Ugo Chiappini impegnato con il warm-up proposto alla Idpa City.



## LE CLASSIFICHE

Esp		Esp	
1. Amarie Flornel	193.34	1. Ansaloni Massimiliano	205.08
2. Broegg Luca	195.13	2. Montaini Iacopo	224.90
3. Fiamma Luca	214.52	3. Zannini Alessandro	232.71
4. Siciliano Natale	215.70	4. Leone Fabio	234.56
5. Serraino Michele	228.88	5. Sordillo Luigi	245.61
6. Di Nasso Nico	239.27	6. Failla Roberto	244.18
7. Galandrini Massimo	240.27	7. Tresca Giacomo	258.65
8. Carlucci Marco	241.51	8. Meggiato Maurizio	268.65
9. Vaccarezza Jacopo	242.49	9. Maira Matteo	271.26
10. Marcantonio Sandro	245.34	10. Ragazzoli Giorgio	274.08
Ccp		Cdp	
1. Maienza Giuseppe	229.42	1. Logorano Giuseppe	242.36
2. Sorrentino Davide	239.07	2. Mascii Claudio	257.09
3. Bessi Mirko	240.04	3. Pancaldi Varner	275.22
4. Enriquez Claudio	253.23	4. Livdi Luis	340.04
5. Russo Francesco	264.25	5. Morgia Romano	356.06
6. Broegg Maurizio	264.95	6. Pellegrini Andrea	376.04
7. Purificato Antonio	291.26		
8. Caon Daniele	291.88		
9. Lorusso Alessio	295.87		
10. Scalone Nicola	300.93		
Bug		Rev	
1. Nitti Renato	267.23	1. Di Mauro Benedetto	329.46
2. Varoutsas George	293.44	2. Lentini Pierfrancesco	346.73
3. Conti Roberto	310.05	3. Manganelli Gian Paolo	351.42
4. Lattanzi Emanuele	367.29	4. Pulcini Carlo	394.79
5. Luzzi Claudio	398.18	5. Savino Valerio	436.23
6. Gilles Pascal	456.15		
CO		Pcc	
1. Mari Massimo	195.11	1. De Iudicibus Fabio	170.31
2. Muzzi Matteo	203.60	2. Albertoni Alberto	187.02
3. Alessi Gabriele	204.94	3. Cascianelli Emanuele	192.60
4. Izzo Fernando	209.64	4. Nulli Gabbiani Cristiano	200.12
5. Gavazzeni Andrea	212.22	5. Baris Gianluca	209.43
6. Gori Michele	213.81	6. Dibari Francesco	204.95
7. Spataro Andrea	223.31	7. Landi Andrea	215.64
8. Tenti Riccardo	230.52	8. Mattiocco Federico	220.23
9. Valentino Vincenzo	231.41	9. Benidovska Natalya	228.15
10. Longorini Alberto	231.97		

**CLASSIFICHE DI CATEGORIA**

Law enforcement (handgun): Maienza Giuseppe (Ccp)  
Senior (handgun): Alessi Gabriele (Co)  
Lady (Handgun): Ianni Daniela (Co)  
Distinguished senior: D'Onofrio Maurizio (Ssp)  
Military (handgun): Mari Massimo (Co)  
Law enforcement (Pcc): Cascianelli Emanuele  
Lady (Pcc): Natalya Benidovska  
Senior (Pcc): Albertoni Alberto

mente secondo e terzo. Tra gli Sharpshooter conquista la seconda piazza un effervescente Maurizio Meggiato, che conferma i progressi dell'ultimo periodo. Terza posizione per Giorgio Ragazzoli. La compagine dei Marksman ha visto in terza piazza il grande Fabio Imperiali, anima e cuore di *Outbreak Channel*, il canale italiano del tiro e della ricarica. Prime due posizioni di classe e promozione per Fabrizio Bombelli, argento, e Fabio Leone, oro. La classe Novice ha fatto registrare la vittoria di Matteo Maira, che ha preceduto in classifica Umberto Stefanelli e Benito Scognamioglio.

## Crescita costante

Continua ad attirare sempre più tiratori la Carry Optics division, che ha fatto segnare poco meno del 20% delle adesioni totali. A dominare la classifica assoluta è stato l'autore, con uno score di 195 secondi, prestazione che gli ha permesso di aggiudicarsi anche la categoria Military e lo ha collocato in seconda posizione tra le pistole di tutte le divisioni. Piazza d'onore, vittoria tra gli Expert e finalmente promozione a Master, per l'ottimo Matteo Muzzi, distaccato di circa 8 secondi. Chiude il podio, con un ritardo di circa 1", Gabriele Alessi, vincitore della categoria Senior. Medaglia di legno per l'emergente Fernando Izzo, che si consola con il terzo posto Expert. Per ciò che concerne la classe regina, i Master, troviamo, alle spalle del vincitore, l'evergreen Andrea Gavazzeni con uno score di 212" che precede, con un vantaggio di 10 secondi, il bravo Andrea Spataro. Dominio assoluto nella classe Sharpshooter dove, grazie a una prestazione da incorniciare, si laurea vincitore Michele Gori. L'ottima performance gli permette di strappare anche la sesta piazza *overall*. Lotta sul filo di lana per i restanti gradini del podio, dove gli amici Roberto Caciolo e Paolo Martino si sono dati battaglia fino all'ultimo. A spuntarla è stato il primo, con un



1



2

1. Seconda posizione nella classe Marksman delle pistole con congegno di puntamento olografico per Massimiliano Jacono.
2. L'organizzazione, grazie all'intervento dell'armeria Red point, ha permesso a tutti gli appassionati di utilizzare la nuova Beretta Apx A1 in una stringa della gara sanzionata.
3. Buon terzo posto tra i Marksman della Ssp per Simone Corbo.



3

vantaggio di 39 centesimi di secondo. Poche, ma di qualità, le presenze nella classe Marksman, classe in cui la spunta con discreto margine Antonio Blasi. Alle sue spalle Massimiliano Gazzè, che ha sopravanzato Massimiliano Jacono. Di Nasso Stefano si aggiudica la classe Novice, regolando nell'ordine sul podio lo spagnolo Alberto Maestre e Alessio Pascucci. Il campione italiano in carica Fabio De Iudicibus conferma le sue qualità conquistando, con ampio margine, la vittoria di divisione tra le Pistol Caliber Carbine, oltre che tra i Master. Seconda posizione, al termine di una grande gara, per lo Sharpshooter Alberto Albertoni che conquista anche la Senior Pcc. La terza posizione *overall*, oltre alla categoria Law Enforcement Pcc, è appannaggio del Master Emanuele Cascianelli. A Francesco Dibari la classe Expert, mentre per ciò che concerne la Sharpshooter vanno annoverate in seconda e terza posizione le presenze di Cristiano Nuli Gabbiani e Andrea Landi. La classe Marksman ha visto il dominio del bravo Federico Mattiocco che ha regolato sul podio Natalya Benidovska, prima Lady Pcc, e Dario Colarieti. L'esordiente Gianluca Baris si aggiudica la classe Novice, guadagnando sul campo anche la promozione

## LA PAROLA AL MATCH DIRECTOR

Abbiamo fatto alcune domande al *match director* della competizione, Andrea Bray.

**Organizzare una gara sanzionata richiede tantissima energia. C'è stato qualche passaggio in cui avete pensato di non farcela?**

«Onestamente sì. Abbiamo iniziato la preparazione della gara a novembre scorso, e per quanto ci riguarda eravamo praticamente pronti a due settimane dall'evento. Per motivi non dipendenti da noi invece, abbiamo rischiato di dover annullare o posticipare tutto almeno quattro volte, fino ad arrivare a 24 ore dal pre-match quando, diversamente da quelli che erano gli accordi con il campo, abbiamo finalmente avuto luce verde per allestire ben sette dei dieci stage di gara. Lì ho temuto davvero non riuscissimo a completare il lavoro ma, fortunatamente, sono corsi in nostro aiuto i membri della nostra squadra e anche tutto lo staff arbitrale che, insieme a noi, ha faticato sotto il sole per farvi trovare la gara pronta».

**Che effetto fa sapere di aver portato a termine l'ultima gara prima del cambio regolamento?**

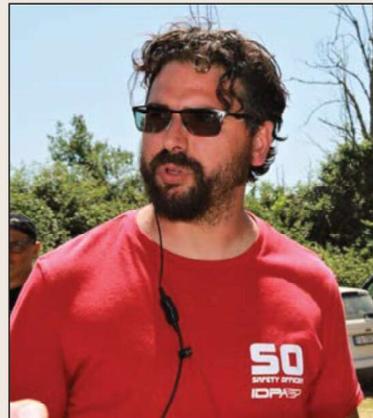
«In realtà avrei voluto svolgere la gara sotto il nuovo regolamento ma da hq ci hanno chiesto di utilizzare il 2017 per questioni di aggiornamento dei sistemi informatici. È stato sicuramente un sollievo per molti so, ancora non smaliziati sulle nuove regole e ha permesso ai tiratori di non tuffarsi direttamente in acque profonde. Trovo il nuovo regolamento molto più "difensivo" del precedente, per esempio per la possibilità di lasciare a terra il caricatore vuoto senza incorrere in penalità procedurali e la differenza tra cover e concealment che viene fatta in relazione ai cambi con ritenzione. Questo, oltre a dare una differenza "operativa" tra una stanza chiusa e un bosco di cespugli, porta a una maggiore chiarezza, a livello sportivo, nell'attribuzione delle penalità. Sempre a livello sportivo trovo molto interessante l'abbassamento della razionale per il bump a 1:5».

**Come valuti alcune critiche inerenti le squalifiche comminate dai safety officer?**

«La preparazione inerente lo staff arbitrale è partita settimane prima della gara ed è stata meticolosa. Gli stage più delicati, come il parco giochi per esempio, sono stati analizzati attentamente ponendo punti di segnalazione che, una volta superati, davano l'immediata conferma al safety officer dell'ingaggio fuori angolo. Pagare 10, 40, mille euro per partecipare a una gara non dà il diritto né di avere sconti sul regolamento né di sfogarsi con lo staff. Quindi, nel momento in cui persone di comprovata fiducia e competenza ti confermano unitamente un'infrazione, non si hanno dubbi. Mi permetto di ripetere anche qui il consiglio che ho dato ad alcuni "scontenti" sul campo: utilizzate una headcam o fatevi riprendere durante l'esecuzione del Cof. Non perché un filmato abbia valore in fase di contestazione, ma perché capita che nell'agone sportivo non ci si renda conto esattamente di tutti i movimenti e che quindi, rivedendo il filmato a bocce ferme, magari si possa capire il punto di vista dell'arbitro».

**Strideva molto l'assenza dell'Ipoc e del nuovo Sc Sud. Come valuti la loro scelta di saltare la prima sanzionata della stagione?**

«Ho avuto modo di apprendere le loro motivazioni e non ho l'arroganza di dettare le priorità o la sensibilità altrui. Resta l'amaro di un'occasione persa. L'ultima gara con il vecchio regolamento, la prima della stagione, la prima dopo i cambi al vertice, con tutti i Club contact dell'area Sud presenti (tranne un paio che avevano di meglio da fare) sarebbe stata una buona scusa per incontrarci e confrontarci, specialmente vista la spettacolare stagione che si è aperta. Sono sicuro che non perderanno l'occasione dei prossimi eventi».



Andrea Bray, match director della competizione.



**1.** Il tiratore di casa Emanuele Cascianelli impegnato nell'esercizio sulla bicicletta, secondo overall della Pcc e vincitore della categoria Law enforcement.  
**2.** Due colonne portanti della disciplina. A sinistra il grande Lorenzo Tinti, impegnato nel ruolo di assistant md, al suo fianco George Varoutsas, presente come delegato dell'Ipoc. **3.** Dominio ancora confermato tra le Compact Carry Pistol per il Master Giuseppe Maienza, primo anche nella categoria Law Enforcement handgun.  
**4.** Altra vittoria con merito per Renato Nitti, indiscusso dominatore della Bug division.

α Marksman. Piazza d'onore, e titolo Senior Pcc, al grande Davide Lione che ha preceduto, in terza piazza, Fabrizio Morelli.

## Spara piano e muoviti velocemente

Continua a crescere la qualità in seno alla Compact Carry pistol, grazie all'arrivo di nuovi e motivati tiratori, ma non cambiano i connotati di una divisione in cui i "limiti" delle pistole obbligano a prediligere la precisione rispetto alla velocità nelle esecuzioni. Domina, come spesso accade, il Master Giuseppe Maienza, capace di chiudere le ostilità con il tempo di 229 secondi, con soli 11 points down accumulati nell'intero match. Podio di alta qualità, grazie alla migrazione in questa divisione di due tiratori di spessore provenienti dalla Ssp, ma ancora in fase di apprendimento con le pistole da porto occulto: in seconda posizione si colloca il campano Davide Sorrentino, che conquista anche la classe Expert, mentre la terza va ad appannaggio di Mirko Bessi, nonostante i 40 secondi buttati letteralmente via a causa di esecuzioni da openista. Al termine di due prestazioni di ottimo livello, Claudio Enriquez e Maurizio Broegg si dividono il podio Expert, rispettivamente con seconda e terza posizione. Le ottime performance li collocano inoltre in quarta e sesta piazza overall. Francesco Russo, Alessio Lorusso e Nicola Scalone monopolizzano il podio della classe Sharpshooter, rispettivamente con prima, seconda e terza posizione.

La classe Marksman è stata terra di conquista per Catello Di Somma, autore di un discreto score di 336 secondi. Il vincitore ha preceduto nell'ordine Luca Massimiano e Antenore Banin. La figlia d'arte Noemi Pellegrini si aggiudica la classe Novice.

## Lotta serrata

Le adesioni e la lotta per la conquista delle posizioni di vertice tra le Backup gun sono in costante crescita, questo grazie anche a un goliardico sfottò tra alcune figure di spicco del movimento Idpa italiano. A spuntarla, in questa lotta fraterna, è stato il Master Renato Nitti che, in questa occasione, ha sopravanzato con un margine rassicurante l'Expert George Varoutsas. Sia Renato sia George saranno impegnati come md nelle prossime due gare sanzionate: Nitti con la Tier 3 "Mediterranean Cup", che si terrà a Bassiano (Lt) dall'8 al 10 luglio; Varoutsas, con l'emblematica "Nike Challenge" dal 22 al 24 luglio sul campo di tiro di



Agna (Pd). Chiude il podio overall della Bug Roberto Conti, impegnato prima come atleta e successivamente come fotografo ufficiale della competizione. Il tiratore romano precede nella classe Sharpshooter Emanuele Lattanzi e Pascal Gilles. L'attuale situazione legata all'esponenziale aumento dei costi dei materiali di ricarica è probabilmente una delle cause che ha portato al decremento registrato nella divisione Custom defensive pistol. L'Idpa City ha infatti registrato tra gli amanti del calibro .45 solamente 7 adesioni. Si laurea *Division champion* Giuseppe Logorano, che congiuntamente conquista la classe Expert. Seconda posizione per Claudio Mascii, terza per Varner Pancaldi, primo Sharpshooter. La classe Marksman se la aggiudica Luis Livdi. Sempre pochi gli appassionati di Revolver, che in questa occasione chiudono la classifica delle presenze. Si aggiudica la divisione, composta prevalentemente da Sharpshooter, Benedetto Di Mauro che sopravanza Pierfrancesco Lentini, secondo e Gian Paolo Manganelli, terzo. A Valerio Savino la classe Marksman. Nella categoria riservata ai Distinguished Senior la spunta lo Sharpshooter della Ssp Maurizio D'Onofrio. Va invece a Daniela Ianni, Sharpshooter della Carry Optics, il premio riservato alle Lady handgun.

# L'unione fa la forza

**In un avvio di stagione desolatamente privo di eventi sanzionati, tre club decidono di dar vita a un triangolare reso interessante dalla forte connotazione personale nell'interpretazione del tiro difensivo. Buona l'affluenza e il livello tecnico generale, qualche perplessità sull'aderenza al regolamento di alcuni tra gli stage proposti**

**Testo e foto di Loris Messaggi**

Il 2022 si presenta decisamente interessante e ricco di spunti e appuntamenti di livello, per gli appassionati di Idpa del nostro Paese.

Accanto alla novità fondamentale della stagione, costituita dall'introduzione del nuovo regolamento valido a partire dal 1° giugno, il calendario propone tutta una serie di appuntamenti di alto livello, Tier 3 e 4, quali il National e l'Europeo che si disputeranno rispettivamente nei prossimi mesi di settembre e novembre sui campi di Valeggio (Vr) e Sermoneta (Lt), oltre al National svizzero previsto per il mese di giugno e ospitato, ormai tradizionalmente, dal campo di Arcisate (Va).

Accanto a questi appuntamenti la stagione propone una piccola serie di appuntamenti sanzionati, di livello Tier 2, che però han-

no inizio, almeno per quanto riguarda l'area settentrionale, solo a partire dal mese di luglio.

Un calendario quindi piuttosto avaro di eventi "importanti" almeno nella prima parte, a cui fanno da contraltare una serie decisamente nutrita di match Tier 1 o di club, definizione spesso inesatta, almeno se si considera il livello tecnico e di partecipazione, riscontrato in queste gare.

Seguendo quest'ottica, tre club (Interforze Milano, QuattroQuattro Broni e Gruppo sportivo interforze Pavia) hanno deciso di unire le loro forze, dando vita a un mini torneo triangolare da disputarsi sui campi disponibili, reso oltretutto decisamente interessante dal ricco montepremi a estrazione previsto tra coloro che avessero partecipato a tutte e tre le prove programmate. Tre



**1.** Paolo Marzolla nell'ingaggio della sagoma a scomparsa prevista nella fase iniziale dello stage 3 della prima prova. **2.** Roulette di fuoco per Alberto Deiana, durante la terza prova di Torre de' Negri. **3.** Una delle numerose finestre caratterizzanti la terza prova del triangolare.



**1.** Giordano Cremascoli, dominatore assoluto della gara di Broni e della classifica generale del trofeo nella divisione Carry Optics. **2.** Le "infernali scimmie danzanti", elemento caratteristico dello stage 7 della prima prova. **3.** Alberto Bettati alle prese con il cancelletto di sgancio bersagli a Torre de' Negri.

gare, tre visioni, anime, modi diversi di interpretare il mondo Idpa e le sue sfaccettature.

## Il via a Torre De' Negri

La prima prova, organizzata dal club Interforze Milano a Torre de' Negri (Pv), ha visto la partecipazione di oltre 160 tiratori, ripartiti come di consueto nelle varie divisioni, che si sono dati battaglia lungo i sette Cof disegnati dal *match director* Marco Fiorenti, in un *match* reso decisamente impegnativo, oltre che dalla presenza di alcune *fault line* giudicate a torto o a ragione molto strette e poco fluide per il movimento (in particolare ma non solo, almeno nel caso dell'ingaggio da posizione sdraiata richiesto dallo stage 2, dai tiratori che gareggiano in Pcc), anche dalla presenza di diversi bersagli *no-threat* posizionati ad arte che richiedevano parecchia attenzione per non incorrere in pesanti penalizzazioni.

Diversi i meccanismi presenti, attivati sia da ferri abbattibili sia da cancelletti da attraversare, che liberavano i bersagli da ingaggiare la cui velocità forse tendente più al "dinamico" ha causato non pochi grattacapi, oltre che ai tiratori delle classi "inferiori", anche ai più esperti, mentre l'esercizio standard, previsto su tre distanze da affrontare rispettivamente con la sola mano debole, per passare poi alla forte e al tiro a due mani, ha confermato il vecchio adagio secondo cui le gare non si vincono in questo tipo di esercizio ma lì si perdono, richiedendo a quasi tutti i concorrenti un discreto onere in termini di penalità accumulate.

Insolita, almeno nel panorama agonistico nostrano, ma spesso

presente nelle manifestazioni estere, la richiesta di ingaggiare da ritenzione con colpo non camerato mentre un paio di ingaggi, sicuramente molto "difensivi" ma decisamente ostici e inusuali nella gestione degli angoli di sicurezza, hanno messo in difficoltà anche gli esperti, causando la quasi totalità delle squalifiche comminate nel *match*, oltre a una discreta dose di ansietà all'so assegnato allo *stage*.

Generalmente positivo il giudizio espresso dai partecipanti a fine gara, non solo per il panino incluso nel costo di iscrizione ma anche e soprattutto per una gara che, seppur figlia di una filosofia interpretativa giudicata da molti "vecchia", ha offerto a detta di molti un *match* non dinamico, ma in puro stile difensivo.

## Seconda prova a Broni

Per la seconda prova, organizzata dal club QuattrolQuattro, i tiratori si sono ritrovati sul campo di Broni (Pv), poligono molto recente nel panorama dei campi di tiro nel nostro Paese e, conseguentemente, molto ben attrezzato a livello di strutture deputate all'allestimento dei sette esercizi, numero rimasto invariato in tutte le prove del triangolare, ideati dal *match director* Andrea Bonvini. In questa occasione i circa 160 iscritti, numero pressoché invariato rispetto alla prova precedente, si sono confrontati con quella che, probabilmente, è stata la prova dalla filosofia più veloce e dinamica delle tre previste.

Aggettivi quali "dinamico" e "veloce" non devono tuttavia far pensare a una gara semplice o da affrontare con superficialità: l'impegno e soprattutto la mira erano caratteristiche necessarie, nonostante diversi ingaggi si presentassero a distanze ridotte,

stante la presenza di moltissime mezze carte per di più angolate e celate dietro pile di vecchi copertoni, fattore questo che, unito a *fault-line* a volte molto strette, non consentiva eccessiva spensieratezza e superficialità nella gestione dell'esercizio. Certo, come anticipato è stata una gara decisamente più "podistica" rispetto alla precedente, con molti spostamenti da percorrere in velocità ma la precisione nell'esecuzione è rimasta fondamentale per non compromettere il risultato finale con un pesante tributo di punti *down*, inevitabile per coloro che, forse tratti in inganno dall'apparente carattere velocistico degli *stage*, hanno trascurato questa componente. Presenti anche qui diversi spunti di interesse: accanto ai consueti bersagli mobili, liberati da pepper abbattibili, trovavano posto anche situazioni come uscita dall'auto, apertura di porte e tiro da posizione prona mentre l'esercizio *standard*, seppur certamente meglio assemblato a livello strutturale, restava praticamente identico a quello proposto nella gara precedente. Tra gli esercizi sicuramente più interessanti il numero 6 e il numero 7: nel primo, da una posizione di partenza centrale rispetto allo *stage*, si ingaggiava prima un mini pepper che sganciava un bobber, dopo di che si proseguiva, a scelta sul lato destro o sinistro, per colpire o le due carte poste a destra o il pepper che sganciava lo swinger ad apertura singola sul lato opposto, si terminava dopo uno spostamento all'indietro, fase da cura con attenzione per non uscire d'angolo, ingaggiando i bersagli rimanenti. Nel secondo, seduti al volante di un'auto, si doveva scendere, recuperare l'arma dal bagagliaio e quindi proseguire, dopo aver ingaggiato due bersagli *in the open*, con l'apertura di una porta

1. Alberto Longoni durante l'esecuzione dello stage standard della terza prova.
2. Il "trenino" oscillante proposto nella fase conclusiva del trofeo.



## LE CLASSIFICHE

### Prima prova

#### Ssp

Assoluta: Trioli Paolo. Master: Trioli Paolo. Expert: Chioetto Enrico. Sharpshooter: Fortunato Fabio. Marksman: Piana Matteo. Novice: Citterio Francesco.

#### Esp

Assoluta: Bardella Alberto. Master: Bardella Alberto. Expert: Bassetto Dennis. Sharpshooter: Sansoni Roberto. Marksman: Rizzo Francesco. Novice: Fava Tiziano.

#### Ccp

Assoluta: Aleotti Andrea. Expert: Aleotti Andrea. Sharpshooter: Capra Mattia. Marksman: Parancola Danilo. Novice: Ardesi Roberto.

#### Cdp

Assoluta: Di Venuta Graziano. Expert: Di Venuta Graziano. Sharpshooter: Pancaldi Varner. Marksman: Grosso Stefano. Novice: Ragonesi Silvano.

#### Pcc

Assoluta: Gaddi Emanuele. Sharpshooter: Gaddi Emanuele. Marksman: Benidovska Natalya. Novice: Lattanzio Liano.

#### Bug

Assoluta: Fucis Giovanni. Expert: Fucis Giovanni. Sharpshooter: Bettati Alberto. Novice: Petrarca Francesco.

#### Carry optics

Assoluta: Cremascoli Giordano. Master: Cremascoli Giordano. Expert: Bovetto Giorgio. Sharpshooter: Baglieri Francesco. Marksman: De Paoli Massimo. Novice: Farina Fabio.

#### Rev

Assoluta: Locatelli Fiorluigi. Master: Locatelli Fiorluigi. Marksman: Longhin Gualtiero.

High senior: Gaddi Emanuele (Pcc). High lady: Benidovska Natalya (Pcc). High military: Cremascoli Giordano (Co). High Law enforcement: Pacquola Roberto (Pcc). High distinguished Senior: Bruschi Valerio (Co). Most accurate: Focchi Paolo (Pcc).

### Seconda prova

#### Ssp

Assoluta: Archetto Alberto. Master: Archetto Alberto. Expert: Tibaldo Massimo. Sharpshooter: Piana Matteo. Marksman: Gaspanini Carlo. Novice: Citterio Francesco.

#### Esp

Assoluta: Sansoni Roberto. Expert: Marchesini Michele. Sharpshooter: Sansoni Roberto. Marksman: Bragagnolo Mauro. Novice: Fortunati Emiliano.

#### Ccp

Assoluta: Messaggi Loris. Expert: Messaggi Loris. Sharpshooter: Capra Mattia. Marksman: Parancola Danilo. Novice: Ardesi Roberto.

#### Cdp

Assoluta: Di Venuta Graziano. Expert: Di Venuta Graziano. Sharpshooter: Niccolai Alessandro. Marksman: Grosso Stefano.

#### Pcc

Assoluta: Gaddi Emanuele. Sharpshooter: Gaddi Emanuele. Marksman: Vercesi Fabio. Novice: Migliaccio Alessandro.

#### Bug

Assoluta: Bettati Alberto. Sharpshooter: Bettati Alberto. Marksman: Orizio Giancarlo

#### Carry optics

Assoluta: Cremascoli Giordano. Master: Cremascoli Giordano. Expert: Salvato Gianluca. Sharpshooter: Baglieri Francesco. Marksman: Piva Andrea. Novice: Farina Fabio.

#### Rev

Assoluta: Locatelli Fiorluigi. Master: Locatelli Fiorluigi.

High senior: Gaddi Emanuele (Pcc). High lady: Benidovska Natalya (Pcc). High Military: Cremascoli Giordano (Co). High Law enforcement: Benvenuto Carlo (Esp). High distinguished Senior: Migliaccio Alessandro (Pcc). Most accurate: Vercesi Fabio (Pcc).

### Terza prova

#### Ssp

Assoluta: Chioetto Enrico. Master: Ruini Claudio. Expert: Chioetto Enrico. Sharpshooter: Clementi Marco. Marksman: Guareschi Claudio. Novice: Citterio Francesco

#### Esp

Assoluta: Pedrolì Nicola. Expert: Pedrolì Nicola. Sharpshooter: Sansoni Roberto. Marksman: Fortunato Fabio. Novice: Fava Tiziano.

#### Ccp

Assoluta: Trioli Paolo. Master: Trioli Paolo. Expert: Locatelli Fiorluigi. Sharpshooter: Capra Mattia. Marksman: Parancola Danilo. Novice: Iseppato Mirko.

#### Cdp

Assoluta: Di Venuta Graziano. Expert: Di Venuta Graziano. Sharpshooter: Pancaldi Varner. Marksman: Grosso Stefano. Novice: Ragonesi Silvano.

#### Pcc

Assoluta: Nuca Daniele. Sharpshooter: Nuca Daniele. Marksman: Vercesi Fabio. Novice: Naldi Alfonso.

#### Bug

Assoluta: Masuello Alfredo. Sharpshooter: Masuello Alfredo. Marksman: Petrarca Francesco.

#### Carry Optics

Assoluta: Cremascoli Giordano. Master: Cremascoli Giordano. Expert: Longoni Alberto. Sharpshooter: Baglieri Francesco. Marksman: Depaoli Massimo. Novice: Panzironi Cristiano

High Senior: Nuca Daniele (Pcc). High lady: Benidovska Natalya (Pcc). High military: Cremascoli Giordano (Co). High Law enforcement: Benvenuto Carlo (Esp). High distinguished Senior: Locatelli Fiorluigi (Ccp). Most accurate: Vercesi Fabio (Pcc).



1. Giuseppe Caimi alle prese con il non facile angolo di ritorno dello stage 3 della prima prova.  
 2. Francesco Rizzo affronta il tiro da ritenzione con cameramento munizione previsto nella prima prova.  
 3. Marco Gilardi all'esercizio standard.  
 4. I tre match director e organizzatori della manifestazione. Da sinistra: Marco Fiorenti, Cesare Buccolini e Andrea Bonvini.

colpendo un pepper che sganciava due bobber, uno dei quali *no-threat*, in due diverse posizioni dello stage, per concludere lo stesso con il tiro da posizione prona sull'ultima carta.

## La terza prova

Ogni *match* Idpa, quando realizzato per offrire percorsi di tiro interessanti e non solo di "cassetta", rispecchia la visione e l'esperienza dell'nd nell'ideazione degli scenari e anche l'ultima prova del Triangolare, organizzata dal club di casa Gsi Interforze sempre a Torre de' Negri, non è sfuggita a questa regola.

Cesare Buccolini, *match director* della gara e animatore anche delle gare 3S (completamente *surprise*) ha da sempre, a torto o a ragione non spetta a noi dirlo, una sua visione molto "defensive" nel disegnare i Cof delle proprie gare, concezione questa derivante sia da esperienze all'estero sia dagli anni passati indossando una divisa come istruttore. Questo si è inevitabilmente riflesso anche sugli esercizi proposti in questa occasione: i molti ingaggi richiesti su mezzi bersagli e su box piccoli degli stessi, magari posti anche a distanze non perfettamente aderenti ai canoni regolamentari, uniti a qualche passaggio reso non proprio agevole dalle caratteristiche strutturali, hanno suscitato qualche mugugno e diverse perplessità tra i partecipanti.

Questo non significa che le situazioni proposte fossero banali, anzi: la presenza di numerosi bersagli mobili, per di più caratterizzati da ingaggi resi poco agevoli da sagome *no-threat* che ne ostacolavano la vista, durante il movimento un ingaggio "In the open" obbligato da postazione fissa (imposizione non esattamente conforme al regolamento...), una tenda semitrasparente che consentiva l'ingaggio sollevandola o infilando l'arma tra

tenda e paratia, azione che ha causato alcuni inceppamenti dovuti all'incastarsi della stessa nell'azione di chiusura del carrello, uniti a un'altra finestra con relativa tenda da sollevare oltre la paratia per traguardare i bersagli, hanno reso la vita decisamente poco agevole ai tiratori che hanno anche dovuto affrontare il classico esercizio *standard*, uguale per tutte e tre le prove del triangolare, ove il commento più ricorrente è stato un sarcastico "Toh, ben quattro sagome intere", dovuto al proliferare di mezze sagome sparse a profusione nei vari Cof.

Se a quanto sopra aggiungiamo quello che ci si augura non debba mai capitare, ovvero uno stage annullato a causa di un fraintendimento con l'so deputato, incomprensione che ha consentito ad alcuni tiratori di uscire da una copertura finale e ingaggiare più agevolmente sagome oscillanti e l'inserimento di un tiratore nel programma di gara eseguito direttamente in ogni stage sul campo, cosa che causato problemi di classifica tali da non permettere di eseguire le premiazioni sul campo, si ha un quadro abbastanza preciso del *match*.

Quello che invece ha funzionato perfettamente è stata l'estrazione finale tra chi ha partecipato a tutte le prove: tre i marchi prestigiosi che hanno dato fiducia agli organizzatori del Triangolare: Arsenal firearms, che ha messo a disposizione una pistola Arsenal Strike one Speed distribuita dall'Armeria De Gradi di Corsico (Mi), vinta da Tiziano Fava; Shooting technology con una lavatrice ad aghi Lem Plus, assegnata a Massimo Perotti e Armeria Fracassi con una pressa Dillon 750 andata a Niccolò Bertola.